



PROP 28854 / 2024

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: LEGGE 194, I MEDICI NON SONO SICARI, LE DONNE NON SONO ASSASSINE

Premesso che

- nei giorni scorsi Jorge Mario Bergoglio, autorevole Capo di uno Stato straniero, Papa della Chiesa cattolica, Vescovo di Roma e Primate d'Italia ha ripetuto che i medici, che si prestano all'aborto, sarebbero dei "sicari", dando indirettamente delle "assassine" alle donne, che si affidano ad un medico per l'aborto, ma anche direttamente, perché con l'aborto farmacologico è la donna che assume volontariamente i farmaci e compie l'atto abortivo;
- dall'entrata in vigore della legge sono 530.000 le donne, che hanno beneficiato della legge 194/78 in Piemonte, tra le quali 150.000 sono donne torinesi;
- nel 2023 sono 2.339 le donne che hanno potuto effettuare l'IVG nei quattro presidi ospedalieri torinesi, Sant'Anna, Martini, Mauriziano e Maria Vittoria, delle quali;
- i ginecologi non obiettori (72 su 126 a Torino e 155 su 348 in Piemonte) applicano una Legge dello Stato, tutelando la salute psichica o fisica della donna, nel rispetto della sua libera e consapevole volontà;
- le donne hanno il diritto di decidere sulla propria vita nel contesto in cui si verifica la gravidanza, prevista o non prevista, sulla base del principio di autodeterminazione e delle previsioni della legge 194/78;
- il diritto di accedere ai servizi senza subire molestie, abusi ed intimidazioni è un diritto fondamentale delle donne;
- il governo del Regno Unito ha istituito una zona di sicurezza di 150 metri attorno alle cliniche e agli ambulatori, che effettuano gli aborti, nella quale non si potrà più presidiare, manifestare o distribuire materiale e volantini per condizionare il libero accesso delle donne ai servizi per l'interruzione volontaria di gravidanza;
- il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) Filippo Anelli ha ricordato come sia dovere di tutti i cittadini di rispettare e applicare le leggi, mentre il presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Torino (OMCeO Torino) Guido Giustetto, scrivendo a ministri Orazio Schillaci (Salute) e Antonio Tajani (Affari Esteri e Cooperazione Internazionale) ha parlato di "un marchio di infamia" impresso alla categoria dei medici;
- chiunque, anche Papa Francesco, dovrebbe avere rispetto per i medici e tutto il personale sanitario che, in applicazione di una legge dello Stato, consentono di ottenere l'interruzione volontaria della gravidanza in sicurezza;

il Consiglio Comunale di Torino

impegna

il Sindaco e la Giunta

- a manifestare la solidarietà dell'Amministrazione comunale ai medici e agli operatori sanitari che hanno scelto di applicare una legge dello Stato per garantire l'interruzione volontaria di gravidanza come previsto dalla legge 194/78;
- a monitorare con l'ASL Torino, l'AO Ordine Mauriziano Torino e l'AOU Città della Salute e della Scienza l'accessibilità ai percorsi dell'applicazione della legge 194/78 a Torino;
- a fare presente alla AOU Città della Salute e della Scienza la necessità di revocare la Convenzione con l'Associazione Centro di Aiuto alla Vita e Movimento per la Vita "G. Foradini" di Rivoli ODV sulla sedicente "Stanza dell'Ascolto" per il suo forte valore simbolico di interferenza nel luogo in cui le donne hanno il diritto di accedere per l'interruzione volontaria della gravidanza.

Torino, 03/10/2024

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Silvio Viale